

L'attività di JOB SHADOWING si è svolta dal 19 gennaio al 23 gennaio 2026 presso una scuola "concertada" di Siviglia: Colegio San José MM. Mercedarias.

L'Istituto ha una sola sezione e copre il periodo che va dalla scuola dell'infanzia al Bachillerato.

Questa tipologia di istituto rappresenta un modello ibrido: sono scuole gestite da privati (spesso enti religiosi o cooperative) ma sovvenzionate dallo Stato spagnolo.

La nostra scuola era gestita dalle suore e nell'arco della mattinata si prevedevano 2 momenti di preghiera e raccoglimento e una messa a settimana.

Sintesi delle attività svolte

- Accoglienza, visita della struttura
- Osservazione in aula di diverse discipline: lingua e letteratura, arte, preparazione alle certificazioni linguistiche in francese e inglese, scienze motorie, musica (in ESO e Bachillerato). Momenti di confronto con la tutor sui due sistemi scolastici.
- Target osservato: Classi della ESO (12-16 anni) e Bachillerato (dai 16 ai 18 anni) con una ratio di 35 alunni anche se in pratica difficilmente si superano le 30 unità. Gli studenti indossano una divisa e hanno tutti un tablet in comodato d'uso.
- Obiettivi: Osservazione delle metodologie didattiche, delle buone pratiche, della gestione della classe, del rapporto alunno-docente, dell'integrazione delle TIC, del tempo scuola, ecc

Le analogie e le differenze rispetto al nostro sistema sono emerse sin da subito.

L'orario delle lezioni andava dalle 8:30 alle 14:30 con un solo intervallo di mezz'ora alle ore 11:00

Il rapporto tra alunno e docente è meno formale: il professore viene chiamato per nome e si dà molto spesso del tu.

Si è osservata una integrazione costante con la LIM e con le nuove tecnologie per rendere le lezioni più interattive e stimolanti.

Tra **le buone pratiche** osservate vi è l'ora dedicata alla lettura in classe.

La nostra referente Rosario, docente di lingua spagnola, dedica ormai da anni un'ora alla settimana alla lettura silenziosa in classe. Il testo viene selezionato accuratamente e viene letto con una base musicale rilassante di sottofondo. Alla fine della lettura del testo gli alunni compilano una scheda con domande guidate. Il

feedback, secondo la collega, è estremamente positivo. Grazie a questo intervento, infatti, molti alunni hanno abbracciato la pratica della lettura anche oltre l'orario scolastico.

I testi argomentativi che vengono svolti in previsione dell'esame finale del quinto anno, riguardano tematiche d'attualità o comunque vicine al mondo giovanile. In classe la docente esemplifica, producendo una mappa, gli aspetti da considerare e poi mostra un fac simile da lei realizzato. Ciò può rappresentare una base di riferimento, magari anche in chiave critica, e dar modo ai ragazzi di avvicinarsi al quotidiano, o comunque stimolare la lettura di approfondimento senza accontentarsi di una rappresentazione banale della realtà contemporanea; questo anche in funzione della formazione di competenze di cittadinanza.

Criticità

APPROCCIO ALLO STUDIO DELLA LETTERATURA

Lo studio della letteratura è abbastanza superficiale rispetto alla nostra realtà. Nelle classi della ESO non si approfondisce con l'analisi testuale e quando viene fatto lo si fa in modo molto sommario.

ACCOGLIENZA E FEEDBACK FINALE

L'accoglienza avrebbe potuto essere più curata e meno frettolosa. Si sarebbero forse dovuti prevedere momenti più ampi di riflessione e un feedback finale con il tutor ospitante. La riflessione post-esperienza è fondamentale; discutere con il mentor su ciò che si è osservato sarebbe stato davvero utile per entrambe le parti.

La scuola presso la quale si è svolta l'osservazione, avendo un numero esiguo di alunni frequentanti, appare poco rappresentativa della realtà in cui si colloca ed anche non facilmente paragonabile alla nostra realtà scolastica.

L'esperienza ha permesso comunque di confrontare i sistemi educativi diversi e di acquisire nuove prospettive sulla didattica. Ci ha stimolato alla riflessione critica sulla nostra professione e ci ha fornito quindi l'occasione di crescere professionalmente, ma una programmazione più meticolosa da parte dell'istituto accogliente avrebbe senz'altro ottimizzato i risultati dell'esperienza.

Prof.ssa Cornamusini

Prof.ssa Martelli

Prof.ssa Scotto di Fasano